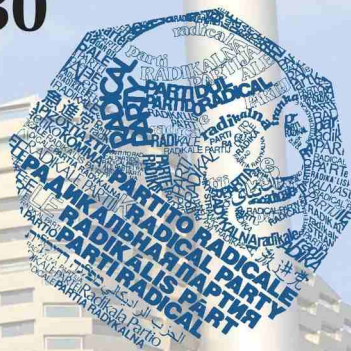


# Chi ha paura dei termovalorizzatori? La situazione dei rifiuti a Roma e nel Lazio

**ROMA** sabato 8 febbraio ore 10,30  
Via di Torre Argentina 76



Introduzione **MAURIZIO TURCO** *segretario del Partito Radicale*

**PRIMO MASTRANTONI**

*segretario dell'Associazione per i diritti degli utenti e consumatori, già assessore all'Ambiente della Regione Lazio*

**Termovalorizzazione in Europa,  
in Italia e a Roma**

**PAOLA MURARO**

*già assessore alla Sostenibilità Ambientale del Comune di Roma, ex presidente di ATIA-ISWA ITALIA*

**Il caso Roma**

**DONATO ROBILOTTA**

*già assessore della Regione Lazio*

**Il caso Lazio**

**GUIDO BERTOLASO**

*già sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega all'emergenza rifiuti in Campania e ex direttore del Dipartimento della Protezione Civile*

**L'esperienza di Napoli e Acerra**

**Primo Mastrantoni**

## **TERMOVALORIZZAZIONE**

in Europa, in Italia, nel Lazio e a Roma

## Europa

In **Europa** si contano quasi **500** impianti di incenerimento di rifiuti urbani e speciali, non pericolosi, con recupero di energia, di cui **126** in Francia, **96** in Germania e **38** in Italia.

**L'80%** dei termovalorizzatori in Europa dista meno di **5** km dal centro.

A **Vienna** uno dei quattro termovalorizzatori dista 0,5 km dal centro.

Nel 2016 nell'**UE** sono state prodotte **5 tonnellate di** rifiuti per abitante.

Il trattamento dei rifiuti urbani viene effettuato con metodi diversi.

Complessivamente, nell'**Ue**, nel 2017, **il 30% dei rifiuti è stato riciclato, il 17% è stato compostato, il 28% incenerito e il 24% conferito in discarica.**

**Lo smaltimento in discarica è quasi inesistente nei paesi del Nord-Ovest dell'Europa** (Belgio, Paesi Bassi, Svezia, Danimarca, Germania, Austria, Finlandia), che gestiscono i rifiuti urbani soprattutto attraverso l'utilizzo di inceneritori e metodi di riciclo.

## **Gli obiettivi indicati dall'Ue, entro il 2035:**

1. **Riciclaggio del 65%** dei rifiuti urbani.
2. Riduzione del conferimento dei rifiuti urbani in discarica **pari al 10%** rispetto al totale dei rifiuti urbani prodotti (per peso).

**Il restante 25%** dei rifiuti urbani dovrà trovare sbocco nella **termovalorizzazione** che, come riportato nella Comunicazione della Commissione del 2017 [COM(2017)934], chiarisce il ruolo di questa modalità di gestione all'interno dell'economia circolare, perché permette di evitare il conferimento in discarica e genera energia.

Completare la gestione dei rifiuti secondo le indicazioni europee, significa **evitare** che le **organizzazioni malavitose** gestiscano il settore.

## **Migliori tecniche disponibili**

Il 4 dicembre scorso sono state pubblicate dalla Ue le **BAT Conclusions** (*Best Available Techniques*), per il settore dell'incenerimento, dopo 5 anni di intensi scambi e discussioni tra rappresentanti degli Stati membri, delle industrie interessate e delle organizzazioni non governative che promuovono la protezione ambientale.

**Il documento**, che rappresenta un capitolo del più ampio documento del BRef sull'incenerimento (che riporta le migliori tecniche disponibili in termini impiantistici), **fissa limiti e modalità di controllo finalizzate ad evitare o ridurre le emissioni in aria, acqua e suolo.**

**Principi:** applicabilità tecnica ed economica, bilanciamento costi/benefici e approccio ambientale integrato.

## Italia

Produzione di rifiuti urbani in Italia nel 2018: **499** kg per abitante; media Ue: **486** kg per abitante.

Nel 2018, la produzione nazionale dei rifiuti urbani (RU) si è attestata a circa **30** milioni di tonnellate.

La percentuale di **raccolta differenziata** (RD) è pari al **58%** della produzione nazionale.

Il rifiuto raccolto in modo **indifferenziato** è conferito negli impianti TMB (trattamento meccanico-biologico) dove però, al momento, i rifiuti in uscita, solo per **piccole percentuali**, sono inviate a **riciclo** e più del **60% viene conferito in discarica**

Sono più di **200mila i TIR** necessari **ogni anno** per **trasportare i rifiuti** prodotti dalle regioni che non hanno abbastanza impianti per smaltirli e perciò li destinano alle discariche o ai termovalorizzatori situati in altre regioni o all'estero, il che significa maggior inquinamento e maggiori costi ai cittadini e alle imprese (aumenta la tariffa rifiuti).

La somma dei **deficit** delle **14 regioni** che **non hanno impianti** sufficienti per lo smaltimento e l'avvio a recupero energetico dei rifiuti è **di 4,9 milioni di tonnellate**, che vengono così esportate all'estero o in altre regioni per essere riciclate o incenerite.

**La gestione rifiuti vale 28 miliardi di euro**  
**135 mila i lavoratori addetti**

**Impianti di incenerimento con recupero di energia** operativi sul territorio nazionale:

**38**

Il parco impiantistico è prevalentemente localizzato nelle regioni del **Nord (26 impianti)**.

**Al Centro** e al **Sud** sono operativi, **6 impianti** ciascuno.

Il **70%** circa dei rifiuti viene trattato al Nord, **l'10%** al Centro e quasi il **18%** al Sud.

I termovalorizzatori hanno prodotto 2,3 MWh pari al consumo di 2,8 milioni di famiglie.

## **Lombardia e Lazio**

### **Lombardia**

- 1) Raccolta differenziata: **70%**.
- 2) Rifiuti urbani inceneriti: **40%**.
- 3) Discarica: **4%**.

Numero di termovalorizzatori: **13**  
Il costo annuo medio procapite è di **139** euro.

### **Lazio**

- 1) Raccolta differenziata: **47%**. Non si raggiunge l'obiettivo fissato nel 2012.
- 2) Rifiuti urbani inceneriti: **12%**.
- 3) Discarica: **12%**.

Numero di termovalorizzatori: **1**.  
Il costo annuo medio procapite è di **222** euro.

Il Lazio è la prima regione per numero di **Tir** messi in strada **ogni giorno: 162**.

Il nuovo piano dei rifiuti della Regione Lazio non prevede nuovi termovalorizzatori.

Ogni anno il Lazio produce 717.361 tonnellate di Cdr (combustibile da rifiuti), ma l'unico termovalorizzatore presente, quello di Acea, a San Vittore, ne può trattare un terzo.

### **Diossine**



Uno studio dell'**Imperial College** sull'impatto di diossine da termovalorizzatori nel Regno Unito, ha preso in esame **22** inceneritori presenti nel Paese, in un arco di tempo di **7** anni.

Le conclusioni sono che gli inceneritori, se moderni e ben regolati, **hanno un impatto molto piccolo, se non addirittura impercettibile**, sulle persone che vivono nelle vicinanze.

Caso esemplare è il termovalorizzatore di **Bolzano** che fornisce energia elettrica e termica. Illumina 20 mila abitazioni e ne riscalda 10 mila. Produce 0,05 milligrammi per metro cubo di polveri sottili totali, quando il limite europeo è di 10 e produce diossina per 0,00003 nanogrammi per metro cubo, quando il limite europeo è di 0,1.

**Gli inceneritori contribuiscono complessivamente alla presenza di diossina per lo 0,03%.**

**Il riscaldamento residenziale contribuisce alla presenza di diossina per il 43%.**

## **ROMA**

La popolazione di Roma Metropolitana è quasi il **74%** della popolazione del Lazio e produce il **78 %** dei rifiuti prodotti in Regione.

**I rifiuti urbani indifferenziati**, prodotti da Roma Metropolitana, al netto della raccolta differenziata e degli ingombranti a smaltimento, è pari a **1.266.400 tonnellate**.

**L'impiantistica** presente nel territorio permette di trattare in impianti di compostaggio **65.478 t di FORSU** (Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano) e nei **TMB 36.848** tonnellate di rifiuti urbani.

**Delle 921 mila** tonnellate di rifiuti urbani indifferenziati, 2/3 circa sono trattati, per buona parte inviati fuori comune; 1/3 va direttamente fuori comune. In sintesi quasi tutta la indifferenziata va fuori comune di Roma.

**Gli impianti sono insufficienti a trattare i rifiuti per il quantitativo complessivo prodotto**

**Roma, sul proprio territorio, a non ha una discarica nè un termovalorizzatore attivo.**

**Roma.** Costo medio annuo della Tari per i cittadini:274 euro.

**Milano.** Costo medio annuo della Tari per i cittadini:213 euro.

I costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti sono **più che raddoppiati**.

**L'80%** dei rifiuti organici prende la strada del Veneto e del Friuli. Costo **21 milioni** di euro, con i tir che consumano 3 milioni e mezzo di litri di gasolio e percorrono **10 milioni e mezzo di chilometri**, con una produzione di un milione e 750 mila kg di anidride carbonica.

## Capitali europee a confronto

### 1. **Roma.**

- a) incenerimento con recupero energetico: 16%;
- b) riciclo e compostaggio: 43%;
- c) discarica: 30%.

### 2. **Berlino.**

- a) incenerimento con recupero energetico: 40%;
- b) riciclo e compostaggio: 34%;
- c) discarica: quota residuale.

### 3. **Parigi**

- a) incenerimento con recupero energetico: 68%;
- b) riciclo e compostaggio 22%;
- c) discarica: 8%.

### 4. **Londra.**

- a) incenerimento con recupero energetico 53%;
- b) riciclo e compostaggio 30%;
- c) discarica:13%.

la sindaca **Virginia Raggi**

non vuole il termovalorizzatore, sicchè, i rifiuti sono portati in altre **regioni o all'estero** dove si utilizzano i termovalorizzatori con recupero energetico.

Il gestore dell'impianto guadagna due volte: una al conferimento dei rifiuti e una altra per la vendita dell'energia.

**Ha indicato un sito per la discarica di servizio di residui, che è l'elemento finale del trattamento dei rifiuti, ma rimane contraria a impianti, necessari se si vuole rendere Roma autosufficiente per chiudere il ciclo dei rifiuti.**

**RomaVersoRifiutiZero**, era lo slogan della candidata **Raggi** nel maggio 2016, un mese prima delle elezioni.

**Il risultato, dopo 3 anni e mezzo di amministrazione pentastellata, sono i rifiuti per strada, in giro per l'Italia o all'estero.**

#### Fonti

- (1) Ispra
- (2) Eurostat
- (3) Atialswa (Associazione Tecnici Italiani Ambientali-  
International Solid Waste Association)



- (4) CEWEP (Associazione europea degli operatori degli impianti di incenerimento con recupero energetico)
- (5) Ref Ricerche